



COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO  
PROVINCIA DI CUNEO

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**  
Art. 1 commi 639 e ss. L. 147/2013

**PIANO FINANZIARIO**

**ANNO 2019**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del

Indice

Premessa

## RELAZIONE TECNICA

1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione
  - 1.1. Obiettivi di igiene urbana
  - 1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU
  - 1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - 1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 1.5. Obiettivi economici
  - 1.6. Obiettivi sociali
2. Il modello gestionale
3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento
  - 3.1. Attività di igiene urbana
  - 3.2. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati
  - 3.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata
  - 3.4. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento
  - 3.5. Attività centrali

## SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

4. Il programma degli interventi
5. Il piano degli investimenti
6. Le risorse finanziarie
7. Calcolo della tariffa
8. Il piano finanziario

## **Premessa**

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito, dal 01/01/2014, l'imposta unica comunale (Iuc). L'imposta si compone:

- dell'imposta municipale propria (imu) di natura patrimoniale
- di una componente relativa ai servizi che si articola:
  - a) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
  - b) nel tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TARI è definita nell'art. 1, commi dal 641 al 668, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Il nuovo prelievo ha natura tributaria e la titolarità dell'entrata è in capo al Comune.

Il citato articolo 1 al comma 651 dispone che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri individuati dal D.P.R. n.158/1999 per l'elaborazione del normalizzato per il calcolo della tariffa. Occorre quindi prevedere la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

Il totale dei costi definiti attraverso il Piano Finanziario ammonta a € 354.614,00 e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dal tributo.

## **RELAZIONE TECNICA**

### **1. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione**

#### **1.1 Obiettivi di igiene urbana**

L'Amministrazione comunale persegue, in generale, l'obiettivo di un servizio in grado di garantire un buon livello di pulizia in tutto il centro abitato. Il servizio di pulizia avviene mensilmente con macchina spazzatrice. Mentre il servizio di spazzatura manuale è garantito dagli operai comunali.

#### **1.2 Obiettivi di riduzione della produzione di RU**

Stante l'obiettivo di ridurre il quantitativo di RU da inviare a trattamento finale, al fine di informare e sensibilizzare la cittadinanza sulla riduzione dei rifiuti oltre che sulla raccolta differenziata, sono state e saranno effettuate delle campagne e/o iniziative sull'argomento.

E' stata altresì attivata una "Casa dell'acqua" che permette di limitare la quantità di plastica conseguente all'acquisto di minerale in bottiglia di plastica.

Tutti i dati relativi alla raccolta dei rifiuti, vengono comunicati:

- annualmente tramite il calendario distribuito dal Consorzio S.E.A..
- periodicamente, tramite la pubblicazione sul sito internet del comune

#### **1.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La quota dei RU indifferenziati costituisce circa il 30% dei rifiuti raccolti.

Il servizio di raccolta viene da sempre effettuato con il sistema di ritiro a domicilio effettuato con prelievo porta a porta.

I rifiuti ingombranti domestici (mobili, elettrodomestici, ecc.) vengono ritirati a domicilio a seguito prenotazione telefonica.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti è affidato al Consorzio Servizio Ecologia ed Ambiente.

#### **1.4 Obiettivi di gestione del ciclo di raccolta differenziata**

L'Amministrazione si è data nel tempo l'obiettivo di raggiungere le percentuali di RD intermedie previste dalla normativa vigente con una azione continua di adeguamento e/o implementazione dei servizi e delle attrezzature/strutture messe a disposizione dell'utenza.

Al fine di migliorare ancora i risultati raggiunti nel corso degli ultimi anni è stata rinnovata e potenziata la raccolta differenziata dell'organico. E' stata inserita la raccolta dei pannolini.

Nell'ultimo decennio i risultati sono stati buoni con percentuali che si sono incrementate nel tempo dal 33% del 2008 al 74,30% del 2017.

Dal 2016 è stata introdotta la tariffa per il servizio di raccolta del verde: 30 €/anno a cassonetto.

#### **1.5 Obiettivi economici**

L'obiettivo, peraltro obbligatorio per legge, è quello di coprire al 100% il costo del servizio con le entrate derivanti dalla TARI.

La previsione dei costi per l'anno 2019 è stata effettuata in base a quanto stabilito nella nuova scheda di servizi di igiene urbana approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 28/04/17.

#### **1.6 Obiettivi sociali**

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

### **2. Il modello gestionale**

L'attuale sistema gestionale discende dalla Legge Regionale n. 24/2002 che ha trasferito ai Consorzi di Bacino le competenze relative ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai servizi di raccolta differenziata, alla realizzazione e gestione delle stazioni ecologiche, ai servizi di nettezza urbana, ecc.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti viene gestito dal Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente di Saluzzo.

### **3. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento**

#### **3.1 Attività di igiene urbana**

Attualmente il servizio di spazzamento e di lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche è effettuato da ditta esterna e gestito dal Consorzio Servizio Ecologia ed Ambiente, in quanto il

Comune non è dotato di attrezzature e di mezzi idonei per lo svolgimento del servizio di lavaggio di strade e piazze pubbliche.

### **3.2 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati**

La raccolta dei rifiuti indifferenziati nel centro abitato è eseguita con frequenza di 1 volta la settimana, frazioni comprese, del territorio comunale.

### **3.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

Ad oggi sono raccolti in modo differenziato, con le relative modalità e frequenze, le seguenti tipologie di materiali:

#### **CARTA/CARTONE**

- Utenze private e commerciali: La raccolta porta a porta della carta e del cartone avviene ogni 15 gg, per tutte le zone, frazioni comprese, del territorio comunale, tramite l'utilizzo di appositi contenitori bianchi, precedentemente distribuiti.

#### **PLASTICA (IMBALLAGGI DOMESTICI)**

- Utenze private e commerciali: La raccolta porta a porta della plastica e del cartone ogni 15 gg, per tutte le zone, frazioni comprese, del territorio comunale, tramite l'utilizzo di appositi sacchetti semitrasparenti di colore giallo, precedentemente distribuiti.

#### **VETRO**

- Utenze private e commerciali: La raccolta del vetro avviene ogni 15 gg, per tutte le zone, frazioni comprese, del territorio comunale, tramite l'utilizzo di appositi contenitori stradali di colore verde, chiusi con serratura. Servizio garantito da cassonetti stradali.

#### **SCARTI ORGANICI (RIFIUTI DI CUCINA)**

La raccolta avviene con uso di cassonetti di colore marrone posizionati su tutto il territorio comunale – frequenza di svuotamento : 2 volte/settimana. Ad ogni famiglia viene data, gratuitamente, l'apposita contenitore e una fornitura annuale di sacchi biodegradabili.

Utenze mirate: ai bar, ristoranti, ecc. la raccolta avviene con contenitori marroni di uso individuale svuotati altresì 2 volte/settimana;

#### **SFALCI ERBOSI/RIFIUTI VEGETALI**

La raccolta avviene con uso di cassonetti di colore verde consegnati domiciliarmente a chi li ha richiesti (rimangono pochi ultimi cassonetti posizionati sul territorio comunale). La frequenza di svuotamento è di n. 44 volte all'anno.

Alle utenze che né hanno fatto richiesta, sia private che commerciali, sono stati consegnati dei cassonetti di colore verde, con litraggio differenziato, in base alle necessità.

Dal 2016 è stata introdotta la tariffa per il servizio di raccolta del verde: 30 €/anno per contenitore. Il comune, al fine di ridurre la quantità di sfalcio, ha messo a disposizione, dei contenitori per la realizzazione del compost. Tali contenitori possono essere acquistati ad un prezzo simbolico.

#### ABITI USATI – ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO

Vengono raccolti con appositi cassonetti metallici di colore giallo dislocati in due punti del territorio comunale, in particolare uno posizionato in cortiletto del municipio con accesso da via Savigliano ed uno in via Monviso.

#### PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

Vengono raccolti per il successivo invio al corretto smaltimento a mezzo di appositi contenitori posizionati in punti strategici della città quali scuole, servizi sanitari, farmacie, ecc.

#### CONTENITORI PANNOLINI

Raccolta contenitori pannolini con chiave. Cadenza settimanale. La chiave viene fornita a richiesta degli interessati.

#### LE STAZIONI ECOLOGICHE

Nei pressi del Comune di Villafalletto, in via dei Beni Comunali, è attiva una stazione ecologica, custodita e gestita dal Consorzio Ecologia e Ambiente, aperta il Martedì 14 - 16.30 • Giovedì 9.30 - 11.30 e 14 - 16.30 Sabato 9 - 12 e 14.30 - 16.30, per il conferimento differenziato e diretto, da parte dell'utenza, di tutte le tipologie di rifiuti domestici/ ingombranti. Dal 01/04 al 31/10 di ogni anno gli orari pomeridiani sono ampliati fino alle ore 17.30.

Oltre ai materiali già raccolti con specifici servizi ( carta, plastica, vetro, ecc.) possono essere conferiti:

elettrodomestici vari – mobili – imballaggi e scarti in legno - computers – televisori – metalli vari - lattine in metallo e alluminio – pneumatici di auto usati – oli minerali esausti – oli vegetali/alimentari da frittura – batterie autoveicoli - ramaglie, ecc.

Inoltre si sta portando avanti l'uso dell'informatizzazione. A tal riguardo si stanno consegnando le tessere per l'accesso all'isola ecologica per le utenze non domestiche. Mentre per le utenze domestiche l'uso è vincolato alla presentazione del codice fiscale.

### **3.4 Impianti per il trattamento, riciclo, smaltimento**

Attività non gestita

### **3.5 Attività centrali**

Il personale attualmente dedicato risulta composto da dipendenti assegnati all'ufficio tecnico per tutte le attività legate alla gestione pratica-operativa (comunicazioni, impegnativa cassonetti, pulizia strade, ecc.), da dipendenti presso l'ufficio tributi e ragioneria (consegna cassonetti, sacchi, attività informativa, archiviazione, riscossione, accertamenti, determinazione delle tariffe, piano finanziario ecc.), per quanto riguarda le attività amministrative di gestione degli impegni relativi al tributo.

## SEZIONE ECONOMICA – QUANTITATIVA

### 4. Il programma degli interventi

Al momento non ci sono previsioni di sostanziali modifiche e/o interventi sui servizi attualmente previsti.

L'amministrazione intende continuare a sensibilizzare l'utenza affinché tutti i servizi possano rendere la massimo delle potenzialità

### 5. Il piano degli investimenti

Non sono previsti investimenti a parte una ordinaria sostituzione/integrazione dei cassonetti utilizzati.

### 6. Le risorse necessarie

Al fine di assicurare il livello del servizio specificato nei paragrafi seguenti, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione da coprire integralmente con il tributo, calcolato con riferimento al metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999 Allegato 1.

In particolare, i costi fissi, riferiti alle spese per investimenti, ammortamenti e costi amministrativi, ammontano ad € 187.848,00. I costi variabili, riferiti invece alle spese di gestione del servizio, sono stati quantificati in € 166.766,00.

Il totale dei costi ammonta quindi ad € 354.614,00, e costituisce l'importo che deve essere integralmente recuperato dalla Tassa sui rifiuti (Tari) ai sensi del comma 654 dell'art. 1 della L. n. 147 del 27/12/2013.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

#### COSTI DI GESTIONE (CG)= CGIND + CGD

I costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati (CGIND) comprendono le seguenti voci:

- CSL= Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche e in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.

- CRT= Costi di raccolta e trasporto RSU

Si tratta di costi sostenuti per il servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

- CTS= Costi di trattamento e smaltimento RSU

Si tratta di costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombrante, in discarica o eventualmente in altri impianti.

- AC= Altri costi

Si tratta di costi fissi che per natura devono essere considerati nell'articolazione della tariffa.

I costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) comprendono le seguenti voci:

- CRD= Costi di raccolta differenziata per materiale

Si tratta di costi del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati. Dall'importo complessivo CRD devono essere detratti i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio in quanto coperta dal CONAI ex art. 224 D.Lgs. 152/2006

- CTR= Costi di trattamento e riciclo

Si tratta di costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione o compostaggio, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

COSTI COMUNI (CC)= CARC + CGG + CCD

I costi comuni comprendono:

- CARC= Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

- CGG= Costi generali di gestione

Si tratta di costi del personale del comune per la gestione del tributo e la gestione amministrativa del servizio

- CCD= Costi comuni diversi

Si tratta di costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio, nonché l'importo dei crediti inesigibili. Dall'importo complessivo CCD deve essere detratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali ex art. 14 comma 4 D.L. 201/2011.

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)= AMM + ACC + Rn

I costi d'uso del capitale comprendono:

- AMM= Ammortamenti

Si tratta di costi relativi all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione.

- ACC= Accantonamenti relativi all'anno di riferimento

Si tratta di costi destinati alla copertura di rischi di perdite future su crediti

- Rn= Remunerazione del capitale investito

$$R_n = r_n(KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ ) è ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali di proprietà del comune relative al servizio di gestione RSU.

$I_n$  rappresenta il valore degli investimenti previsti per il 2019.

$F_n$  rappresenta il fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post tra investimenti realizzati e programmati.

Il Comune di Costigliole Saluzzo non detiene immobilizzazioni materiali, a parte i cassonetti e non sono previsti investimenti per il 2017, quindi la remunerazione del capitale investito non è stata conteggiata.

Ai sensi del metodo normalizzato, i costi sopra elencati vengono distinti in fissi e variabili.

I costi fissi, che devono essere coperti con la parte fissa del tributo, comprendono:

- CSL
- AC
- CARC
- CGG
- CCD
- CK

I costi variabili, che devono essere coperti dalla parte variabile del tributo comprendono:

- CRT
- CTS
- CRD
- CTR

## 7. Calcolo della tariffa

Ai sensi dell'art.4 c.2 D.P.R. N.158/1999, che prevede di articolare la tariffa in utenze domestiche e utenze non domestiche, si ritiene di stabilire per l'anno 2019 la ripartizione definita sulla base dei seguenti criteri:

- per la quota fissa la ripartizione viene definita sulla base della superficie delle utenze
- per la quota variabile la ripartizione viene definita determinando in via presuntiva la produzione annua di rifiuti riferita alle UND sulla base di coefficienti di produttività  $K_d$  della tabella 4b, allegato 1, D.P.R. 158/99 ( $Q_{nd}$ ) e per differenza la quantità di rifiuti da attribuire alle utenze domestiche ( $Q_d$ ) secondo la seguente formula:

$$Q_d = Q_T - Q_{nd}$$

Sulla base delle due quantità  $Q_d$  e  $Q_{nd}$ , vengono quindi ripartiti i costi variabili.

Per il Comune di Costigliole Saluzzo, tenuto conto della realtà comunale e delle superfici iscritte a ruolo ai fini della Tassa smaltimento rifiuti di cui al D.lgs. 507/1993 ed utilizzate come parametro di riferimento, la percentuale media di incidenza dei costi totali è la seguente:

	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
COSTI FISSI	71%	29%
COSTI VARIABILI	82%	18%

#### Utenze domestiche – quota fissa

Ai sensi del D.P.R. 158/1999, la quota fissa per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TFd = Quf * S * Ka(n)$$

n= numero di componenti il nucleo familiare

S= superficie dell'unità immobiliare (mq)

Quf= quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale degli immobili occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum Stot(n) * Ka(n)$$

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Stot(n)= superficie totale delle utenze con n componenti del nucleo familiare

Il coefficiente di adattamento Ka(n) è ricavato dalla Tabella 1b, comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, NORD del citato D.P.R. (Allegato B)

#### Utenze domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

Quv= rapporto tra quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

$$Quv = Qtot / \sum N(n) * Kb(n)$$

Qtot= quantità totale di rifiuti

N(n)= numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare.

$C_u$  = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuto prodotti dalle utenze domestiche.

Per la determinazione del coefficiente  $K_b$  il D.P.R. n.158/1999 permette di scegliere tra un valore minimo, uno medio e uno massimo per ogni tipologia di nucleo familiare. Con riferimento alla realtà del nostro Comune, si ritiene opportuno utilizzare nel calcolo il coefficiente  $K_b$  medio, in quanto permette di evitare squilibri particolarmente onerosi per le famiglie più numerose. (Allegato B)

#### Utenze non domestiche – quota fissa

La quota fissa per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TF_{nd} = Q_{apf} * S(ap) * K_c(ap)$$

$S$  = superficie dell'immobile dove si svolge l'attività produttiva

$Q_{apf}$  = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione ( $K_c$ ).

$$Q_{apf} = C_{tapf} / \sum Stot(ap) * K_c(ap)$$

$C_{tapf}$  = totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

$Stot(ap)$  = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva  $ap$

$K_c(ap)$  = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

#### Utenze non domestiche – quota variabile

La quota variabile per le utenze non domestiche si ottiene con la seguente formula:

$$TV_{nd} = C_u * S(ap) * K_d(ap)$$

$C_u$  = costo unitario (€/kg), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

#### Coefficienti per le utenze non domestiche

I coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  devono essere individuati dal Comune all'interno degli intervalli di valori indicati nel D.P.R. 158/1999. E' risultato opportuno creare, rispetto alle categorie previste nelle tabelle 3b e 4b del D.P.R. 158/1999, alcune sottocategorie per le attività non previste per i comuni fino a 5000 abitanti (Allegato A). Alle sottocategorie vengono applicati gli stessi coefficienti e le stesse tariffe delle categorie di appartenenza.

Si è ritenuto di applicare i coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  in misura non superiore al valore medio rispetto a quanto proposto dalle tabelle 3b e 4 b del D.P.R. 158/1999, ad eccezione delle categorie che avrebbero avuto un aumento, rispetto alla tarsu, maggiore del 200%, in tal caso sono stati applicati i coefficienti minimi (categorie 16-17-18-19-20). (Allegato B).

## Grado attuale di copertura dei costi

Come disposto dall'art. 14 comma 1 DL. 201/2011, per l'anno 2019 si prevede una copertura integrale dei costi a preventivo.

## 8. Il Piano Finanziario

### PIANO FINANZIARIO - ANNO 2019 (EX ART. 8 D.P.R. 27.04.1999 N. 158)

COD.	TIPO DI COSTO	CODICE	DESCRIZIONE	ANNO 2018
CG	COSTI DI GESTIONE	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	9.987,00
		CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	50.659,00
		CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	42.200,00
		AC	Altri costi	25.322,00
		CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	58.707,00
		CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	15.200,00
CC	COSTI COMUNI	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (al netto del contributo per tarsu alle scuole)	38.851,00
		CGG	Costi generali di gestione, in tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare	65.549,00
		CCD	Costi comuni diversi	25.611,00
CK	COSTO D'USO DEL CAPITALE	AMM	Ammortamenti	1.144,00
		ACC	Accantonamenti	21.384,00
		R	Renumerazione del capitale investito	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>354.614,00</b>

**COSTI FISSI**

CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	9.987,00
AC	Altri costi	25.322,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (al netto del contributo per tarsu alle scuole)	38.851,00
CGG	Costi generali di gestione, in tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare	65.549,00
CCD	Costi comuni diversi	25.611,00
CK	Costo d'uso del capitale	22.528,00
<b>52,97%</b>	<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>187.848,00</b>

**COSTI VARIABILI**

CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	50.659,00
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	42.200,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	58.707,00
CTR	Costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	15.200,00
<b>47,03%</b>	<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>166.766,00</b>
<b>100,00%</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>354.614,00</b>

ALLEGATO A

<b>Categoria DPR 158/1999</b>	<b>Descrizione categoria</b>	<b>Categoria Tares</b>	<b>Descrizione categoria</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.1	Scuole e istituti in genere, musei, biblioteche, enti pubblici non economici
		1.2	Istituti religiosi con convitto, enti e/o associazioni di natura esclusivamente religiosa, culturale, politica, sindacale, assistenziale, enti e associazioni sportive
2	Campeggi, distributori di carburante	2.1	Distributori di carburante ed aree connesse, area dei campeggi, dei parcheggi, dei posteggi
		2.2	Teatri e cinematografi
		2.3	Servizi ricreativi quali palestre, spogliatoi annessi impianti sportivi
		2.4	Impianti sportivi
3	Stabilimenti balneari		
4	Esposizioni, autosaloni	4.1	Autorimesse, autoservizi, autotrasportatori
		4.2	Magazzini e depositi non al servizio delle attività industriali e commerciali
		4.3	Sale di esposizione degli esercizi commerciali
		4.4	Locali strumentali dell'impresa agricola (ricovero attrezzi, ricovero macchine agricole, ecc.)
		4.5	Aree scoperte ad uso privato
5	Alberghi con ristorante	5.1	Alberghi con ristorante e annessi magazzini
		5.2	Pensioni, aziende agrituristiche e annessi magazzini
6	Alberghi senza ristorante	6	Alberghi senza ristorante
7	Case di cura e riposo	7.1	Istituti, case di riposo e di assistenza, ospedali e case di cura
		7.2	Collegi, convitti
		7.3	Caserme in genere
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8.1	Uffici pubblici, stazioni ferroviarie
		8.2	Studi professionali, uffici commerciali, assicurazioni, agenzie finanziarie e agenzie in generale
		8.3	Studi medici e veterinari, ambulatori
9	Banche e istituto di credito	9	Banche e istituti di credito
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.1	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli

		10.2	Banchi di mercato beni durevoli
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere, estetista)
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	Attività industriali con capannoni di produzione	14.1	Locali degli stabilimenti industriali esclusi i locali dove si producono rifiuti speciali, tossici o nocivi
		14.2	Magazzini ortofrutticoli
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	15	Attività artigianali di produzione di beni specifici
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	16	Ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde, osterie, pizza al taglio
17	Bar, caffè, pasticceria	17	Bar, caffè, pasticcerie, gelaterie
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, genere alimentari	18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, genere alimentari
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	19.1	Plurilicenze alimentari e/o miste
		19.2	Banchi di mercato generi alimentari, fiori e piante
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	Discoteche, night club	21	Sale da ballo anche all'aperto, circoli, sale da gioco, compresi i relativi dehors

**ALLEGATO B - DETERMINAZIONE DEI COEFFICIENTI KA-KB-KC-KD Anno 2019***Utenze domestiche*

Numero componenti	Ka	Kb
0	0,98	1,60
1	0,84	0,80
2	0,98	1,60
3	1,08	2,00
4	1,16	2,60
5	1,24	3,20
6 o più	1,30	3,70

*Utenze non domestiche*

Categorie di attività		Kc	Kd
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,41	3,40
2	Campeggi, distributori carburanti	0,73	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,50	4,15
4	Esposizioni, autosaloni	0,36	3,02
5	Alberghi con ristorante	1,20	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0,85	7,02
7	Case di cura e riposo	0,97	8,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,06	8,75
9	Banche ed istituti di credito	0,56	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,11
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,292	10,62
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,88	7,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,51
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,34	11,00